

Itinerario 13 – TRENINO ALTO ADIGE

I grandi scenari naturali della Val di Fiemme

Testo di Michele Dalla Palma

Foto di P. Orler, APT Val di Fiemme, M. Dalla Palma

Elaborazione, digitalizzazione e distribuzione a cura di Adagio.it



Copyright 2000 – La Rivista del Trekking – Tutti i diritti sono riservati

La riproduzione anche parziale, su carta o supporto informatico, senza l'autorizzazione della Rivista del Trekking è vietata.

La distribuzione degli itinerari on-line viene effettuata a cura di Adagio, portale dell'escursionismo, sul sito internet www.adagio.it

Cultura e tradizione

L'attenzione per l'ambiente e il desiderio di conservazione delle tradizioni che da sempre caratterizza i Fiemmesi, ben documentato negli annali della Magnifica Comunità di Fiemme fin dal 1180, permette la sopravvivenza di antiche usanze che, nel tempo, si sono trasformate in interessanti esperienze anche per il turismo che ormai è una voce primaria nell'economia della valle.

Durante il periodo natalizio, a Tesero si possono ammirare, distribuiti tra le piazze e le "corte" - tipiche strutture a volta che caratterizzano le architetture locali - stupendi presepi lignei frutto dell'artigianato di valle. Ai primi di Gennaio, presso il Palazzo della Magnifica Comunità e poi al "banco de la reson" - dove anticamente veniva amministrata la giustizia - si tiene la rievocazione storica, nei costumi tradizionali dell'epoca, del "Processo alle Streghe", che nei primi anni del 1500 segnò la storia della valle.

Infine, chi ama la storia e l'arte, può scoprire il ricco patrimonio di architettura civile che include palazzi rinascimentali, abitazioni "rustiche" caratteristiche della cultura alpina, 35 tra chiese e pievi di varie epoche, molte delle quali affrescate con preziosi dipinti, per completare la visita presso la pinacoteca del Palazzo Vescovile. Sede della Magnifica Comunità, conserva importanti opere dell'originale scuola pittorica fiemme, che dal '600 alla metà dell'800 fu un punto di riferimento fondamentale per l'arte e la cultura anche al di fuori del ristretto ambito locale.

GLI ITINERARI

Alpe Cermis

Dislivello: +380 m

Tempo di percorrenza: ore 2

Difficoltà: E

Accesso: Cavalese

Da Cavalese si sale, con gli impianti del Cermis, fino ai 2229 metri del Paion di Cermis, dove sorge un accogliente rifugio. Proseguendo in direzione sud si raggiunge la Forcella di Bombasel (2180 m) per risalire poi, in leggera salita, fino ai laghi di Bombasel (2258 m). In discesa, è possibile raggiungere e costeggiare il lago Lagorai (1870 m), il più ampio e spettacolare

bacino della catena omonima, per ritornare poi verso il Paion di Cermis sul medesimo itinerario.

Escursione facile e bella in un ambiente spettacolare.



Cavalese si adagia su di un ampio terrazzo della Val di Fiemme

Passo Oclini

Dislivello: + 100m; - 100m

Tempo di percorrenza: ore 2

Difficoltà: E

Accesso: Cavalese - Passo Oclini

Confine tra la Val di Fiemme e la Val d'Ega, in provincia di Bolzano, si raggiunge da Cavalese con una carrozzabile che attraversa magnifiche abetaie e lariceti. Dal passo si gode una vista che spazia dal Latemar al Catinaccio, alle Dolomiti di Brenta per arrivare fino agli imponenti massicci dell'Adamello, del Cevedale e dell'Ortles. Una curiosità geologica è rappresentata dai due modesti rilievi che contornano il passo, chiamati Corno Bianco e Corno Nero. Pur trovandosi a poche centinaia di metri uno dall'altro, sono composti da pietre completamente differenti, bianca e dolomitica una, nera e granitica l'altra. Dall'Hotel Corno Nero, ai 2000 metri del passo, si scende verso Malga Gurndin (1900 m) per proseguire poi sui prati circostanti o dentro la rada foresta. Nelle vicinanze si apre un profondo canyon, il Butterloch, paradiso dei geologi per le sue straordinarie conformazioni rocciose e la presenza di numerosi reperti fossili di dinosauri.

Pampeago-Obereggen

Dislivello: pianeggiante

Tempo di percorrenza: ore 2,30

Difficoltà: E

Accesso: Tesero - Pampeago

Da Tesero si sale verso l'Alpe di Pampeago, fino alla base degli impianti di risalita omonimi. Con la seggiovia Latemar si sale a quota 2015 metri, nel cuore del massiccio più selvaggio delle Dolomiti, nella tradizione locale regno di fate e folletti. Da qui inizia una facile passeggiata, su sentiero innevato, verso Obereggen, sul versante altoatesino della montagna. A circa metà percorso è possibile sostare presso la Meierlalm, oppure alla fine alla Epircher Laner, caratteristici rifugi in stile tirolese.



Lungo la pista di fondo a Lago di Tesero

Bellamonte

Dislivello: pianeggiante

Tempo di percorrenza: ore 2

Difficoltà: E

Accesso: Predazzo - Bellamonte

Stupendo belvedere sulle Pale di San Martino, a pochi chilometri da Predazzo sulla strada che sale al Passo Rolle, è la porta d'entrata al Parco Naturale di Paneveggio. Sui prati della località si possono ammirare alcuni dei più belli e antichi *tabià* del Trentino, caratteristiche costruzioni della cultura rurale montanara, in pietra e tronchi. Alcuni *tabià* di Bellamonte risalgono al XVI secolo.

Raggiunti gli impianti di Bellamonte, un paio di chilometri oltre la frazione, si sale con i due tronchi di seggiovia fino in località La Morea (1970m) dove inizia la passeggiata. Si imbecca un facile sentiero che tra larici e profumatissimi cirmoli conduce a Malga Canvere (1980m), per scendere poi a piedi fino a Castellir alla base degli impianti.

Cima Bocche

Dislivello: + 420 m

Tempo di percorrenza: ore 2

Difficoltà: EE

Accesso: Predazzo – Bellamonte

Itinerario di media difficoltà che premia con un magnifico panorama a 360 gradi sulle Alpi. Dall'arrivo della seggiovia Lastè (2327 m) si risale a sinistra sul crinale nevoso in direzione dell'evidente Cima Bocche (2745m). Al ritorno è possibile scendere direttamente verso sud, su pendio aperto, per raggiungere Malga Canvere e da qui, come per l'itinerario precedente, ritornare a Bellamonte.

Passo Rolle

Dislivello: + 200 m

Tempo di percorrenza: ore 1,30

Difficoltà: E

Accesso: Predazzo - Passo Rolle

Raggiungibile da Predazzo e anche da S. Martino di Castrozza, il Passo Rolle è il punto di osservazione di uno dei più affascinanti gruppi montuosi del pianeta, le Pale di San Martino. Con la seggiovia Segantini si raggiunge la Baita Segantiini (2190 m) ai piedi del maestoso Cimon della Pala, considerato, con il Cerro Torre in Patagonia e l'Ama Dablam in Himalaya, una delle più belle guglie del mondo. Il percorso in discesa porta fino al rifugio Capanna Cervino, quindi fino a Malga Rolle nei pressi del Passo.

Colbricon

Dislivello: percorso ondulato in leggera salita

Tempo di percorrenza: ore 1

Difficoltà: E

Accesso: Predazzo - Passo Rolle

Un altro facile ma entusiasmante itinerario, molto frequentato con le racchette da neve, porta da Passo Rolle fin sotto le pendici del Colbricon, ultimo contrafforte dei Lagorai che fronteggia la Pale di San Martino.

Dai pressi della stazione di partenza della seggiovia Paradiso (1880m) si imbecca il sentiero che attraverso un rado bosco di abeti e cirmoli conduce, il leggera salita, fino al pianoro dove si adagiano i Laghi del Colbricon (1910m) sulle cui rive sorge anche l'omonimo rifugio. Da qui, in pochi minuti, si raggiunge il Passo Colbricon, splendido belvedere sul Primiero a sud e sulle Alpi del Tirolo a nord.

Valmaggioro

Dislivello: +600 m fino a Malga Valmaggioro; - 1160 m fino alla Forcella

Tempo di percorrenza: ore 2; ore 4

Difficoltà: E fino a Malga Valmaggioro; EE fino alla Forcella

Accesso: Predazzo

Questo itinerario, che parte dal campo sportivo di Predazzo e risale inizialmente i prati di Loze (1014m) conduce, seguendo una strada forestale nel cuore della catena dei Lagorai, sotto la Cima di Cece.

Ad un tratto la strada forestale si perde in un'ampia radura dove, a 1620 metri di quota, sorge Malga Valmaggioro, punto di arrivo per i più "pigri".

Risalendo con ampie curve il pendio sovrastante, su larghi sentieri tracciati durante la Grande Guerra, si raggiunge la Forcella di Valmaggioro (2180 m), dove



sorge il bivacco Paolo e Nicola, bella costruzione dove è anche possibile pernottare. Bellissimo il panorama.

Forcella Sadole

Dislivello: + 650 m fino al rifugio Cauriol; - 1100 m fino alla Forcella

Tempo di percorrenza: ore 2; ore 4

Difficoltà: E fino al rifugio Cauriol; EE fino alla Forcella

Accesso: Ziano

Escursione da compiere preferibilmente ad inizio o fine stagione, per sfruttare il più possibile la strada forestale che porta fino al Rifugio Cauriol a 1600 metri, caratteristico locale che il proprietario ha trasformato in museo di reperti e ricordi della Grande Guerra.

In questa valle angusta e selvaggia si sono infatti svolti alcuni degli episodi bellici più cruenti dell'intero conflitto. Ora, ritornato alla tranquillità della montagna, questo luogo permette di apprezzare la solitudine e l'isolamento che solo l'alta montagna sa regalare. Da Ziano (954m) si risale la strada sterrata ad ampi tornanti fin dove è possibile.

Dal rifugio, una via obbligata risale la stretta valle tra boschi e piccoli prati che si arrampicano sul granito nero delle montagne, per raggiungere in piano, a circa 2000 metri, il mercato intaglio della Forcella Sadole (2066m) incassata tra le sagome incombenti del Cauriol e del Formenton, entrambi oltre i 2400 metri. Ambiente selvaggio che merita la fatica dell'escursione.



NOTIZIE UTILI

COME ARRIVARE

Dal casello Egna-Ora dell'autostada 22 dei Brennero, gli ampi tornanti della S.S.48 "delle Dolomiti" risalgono le pendici del Monte Corno, e dopo il Passo San Lugano, la Val di Fiemme si apre all'improvviso in tutto il suo splendore. Tuttavia è possibile raggiungerla risalendo la Val di Cembra, direttamente da Trento o anche da Pergine, in Valsugana. Da San Martino di Castrozza, attraverso il Passo Rolle; dall'Agordino, superando il Passo Valles; dalla Val d'Ega, provenendo da Bolzano, valicando il Passo di Lavazè, oppure dalla Valsugana lungo gli impervi tornanti del Passo Manghen (chiuso in inverno). La stazione ferroviaria più vicina è Egna-Ora, servita da comodi bus di linea che raggiungono tutte le località della valle.

Scali aerei a Verona, Venezia e Bolzano.

COSA FARE

Le proposte sportive, culturali e ricreative organizzate dall'Azienda di Promozione Turistica Val di Fiemme, i cui uffici sono presenti in tutti i paesi della valle, vengono presentate mensilmente in un dettagliato programma a disposizione di villeggianti e residenti.

INDIRIZZI UTILI

· APT Val di Fiemme, sede di Cavalese, tel. 0462.241111; fax 0462.241199; e-mail: info.fiemme@softcom.it - Internet: www.dolomitisuperski.com/fiemme

• APT Val di Fiemme, sede di Predazzo, tel. 0462.501237; fax 0462.502093. Per informazioni sulle gite organizzate dal Consorzio impianti a fune in collaborazione con le Guide Alpine: Consorzio Impianti a fune Fiemme/Obereggen, tel. 0462.813156; fax 0462.814350; e-mail: latemarspa@tin.it.